

BORGOTARO: tra i progetti energetici, è prevista la realizzazione di una centrale eolica, ma non tutti sono d'accordo

L'energia potrebbe arrivare dal vento

L'Amministrazione spiega che sarà importante l'informazione, ma Rifondazione ribatte che il Consiglio comunale per primo non ne sa nulla

di Gabriele Franzini

Recentemente, il Consiglio comunale di Borgotaro, ha varato diversi progetti riguardanti le fonti energetiche alternative e rinnovabili. Uno di essi prevede la creazione di una centrale eolica, con l'installazione di rotoroli sul crinale del Monte Molinatico. Per portare avanti la creazione della centrale eolica, verrà formato un tavolo di lavoro, costituito dall'Amministrazione borgotaresa, oltre alle Comunalie e da una società privata.

"E' un progetto importante - spiega l'assessore borgotaresa Luigi Ferrari - per il quale sarà fondamentale una corretta informazione, perché occorre conoscere sino in fondo, con cognizione di causa, cosa sono esatta-

mente questi progetti, prima di darne l'avvio. Sicuramente l'eolico rientra tra le fonti energetiche rinnovabili più importanti e l'argomento in questa vallata ha trovato motivo di discussione, ma anche di indubbio interesse, in collaborazione tra enti pubblici e privati."

E' bene, per Ferrari, che le istituzioni aprano una discussione serena sull'argomento, pensando seriamente al discorso che riguarda le fonti energetiche rinnovabili.

Ma il progetto per la costruzione della centrale ha scatenato la reazione, non certo positiva del consigliere regionale di Rifondazione Comunista, Renato Delchiappo, nonché consigliere comunale a Borgotaro.

Per Delchiappo, se nel 2001 è stata approvata una convenzio-

ne con una ditta per sfruttare energia eolica nel territorio borgotaresa, è pur vero che tra lo sfruttare energia ed il costruire una centrale c'è una bella diversità.

"L'energia - prosegue il consigliere - è di competenza della Regione, con il federalismo, e in Regione non è stato ancora attuato un piano energetico, né la relativa legge, quindi in questo momento non si possono costruire centrali, ma non solo: sono state revocate anche tutte le autorizzazioni concesse in precedenza."

Un altro aspetto della vicenda che lascia stupito Renato Delchiappo, è che il Sindaco del Capoluogo valtatese, Salvatore Oppo, non abbia informato il Consiglio comunale.

"Diritto del consiglio - prosegue il consigliere regionale - è quello di essere sempre informato, pertanto noi, come Rifondazione Comunista, chiederemo una convocazione urgente del civico consesso per discuterne insieme. Poi andremo ad informare i cittadini e, siccome la costruzione di una centrale è una cosa seria ed importante, se si continuerà a procedere in questo senso, noi proporremo un referendum all'interno del nostro paese".

L'intervento di Delchiappo si chiude con una riflessione: "Non vorrei - dice - che qualcuno pensasse di essere tornato in una monarchia di carattere assolutistico: la gente conta, il Consiglio comunale conta. Diritto fondamentale di tutti è quello di essere informati. E ricordare che tutto ciò che riguarda l'energia passa e deve passare dalla Regione Emilia Romagna".

